



**Lanciarsi, resistere o andarsene?**  
*Discernere ed immaginare le pratiche  
di pastorale (post)battesimale*

---

Don Michele ROSELLI, UCD Torino

**1. La pastorale battesimale, un invito a cambiare lo sguardo**

- a. La posta in gioco: comunicare la fede di generazione in generazione
- b. Un'occasione per la Chiesa: la fraternità come forma della comunità
- c. Un'opportunità spirituale: "raccolgere quello che lo Spirito ha seminato in loro come un dono anche per noi" (EG, 246)

**2. La cornice della pastorale battesimale contemporanea: EG**

- a. La gioia

*La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia. (EG 1)*

- b. La missione

*La gioia del Vangelo che riempie la vita della comunità dei discepoli è una gioia missionaria (EG, 21). Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di "uscita" e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia (EG, 27)*

- c. La storia

*Gesù stesso è il modello di questa scelta evangelizzatrice che ci introduce nel cuore del popolo. Quanto bene ci fa vederlo vicino a tutti! Affascinati da tale modello, vogliamo inserirci a fondo nella società, condividiamo la vita con tutti, ascoltiamo le loro preoccupazioni, collaboriamo materialmente e spiritualmente nelle loro necessità, ci rallegriamo con coloro che sono nella gioia, piangiamo con quelli che piangono e ci impegniamo nella costruzione di un mondo nuovo, gomito a gomito con gli altri. (EG, 269)*

- d. Lo Spirito santo

*La missione come diaconia allo Spirito*

**3. Il quadro della pastorale battesimale: immaginare le pratiche**

- a. ridimensionare le attese troppo alte, ma custodire la prospettiva
- b. curare le relazioni e il tono affettivo della comunicazione della fede, anche di fronte ai "no"
- c. vigilare sulla sostenibilità delle proposte per le famiglie ma anche per le parrocchie